

Frammenti : pensieri incisi

Autor(en): **Todisco, Vincenzo / Pola, Paolo**

Objekttyp: **Article**

Zeitschrift: **Quaderni grigionitaliani**

Band (Jahr): **75 (2006)**

Heft 4

PDF erstellt am: **14.08.2024**

Persistenter Link: <https://doi.org/10.5169/seals-57320>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern. Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

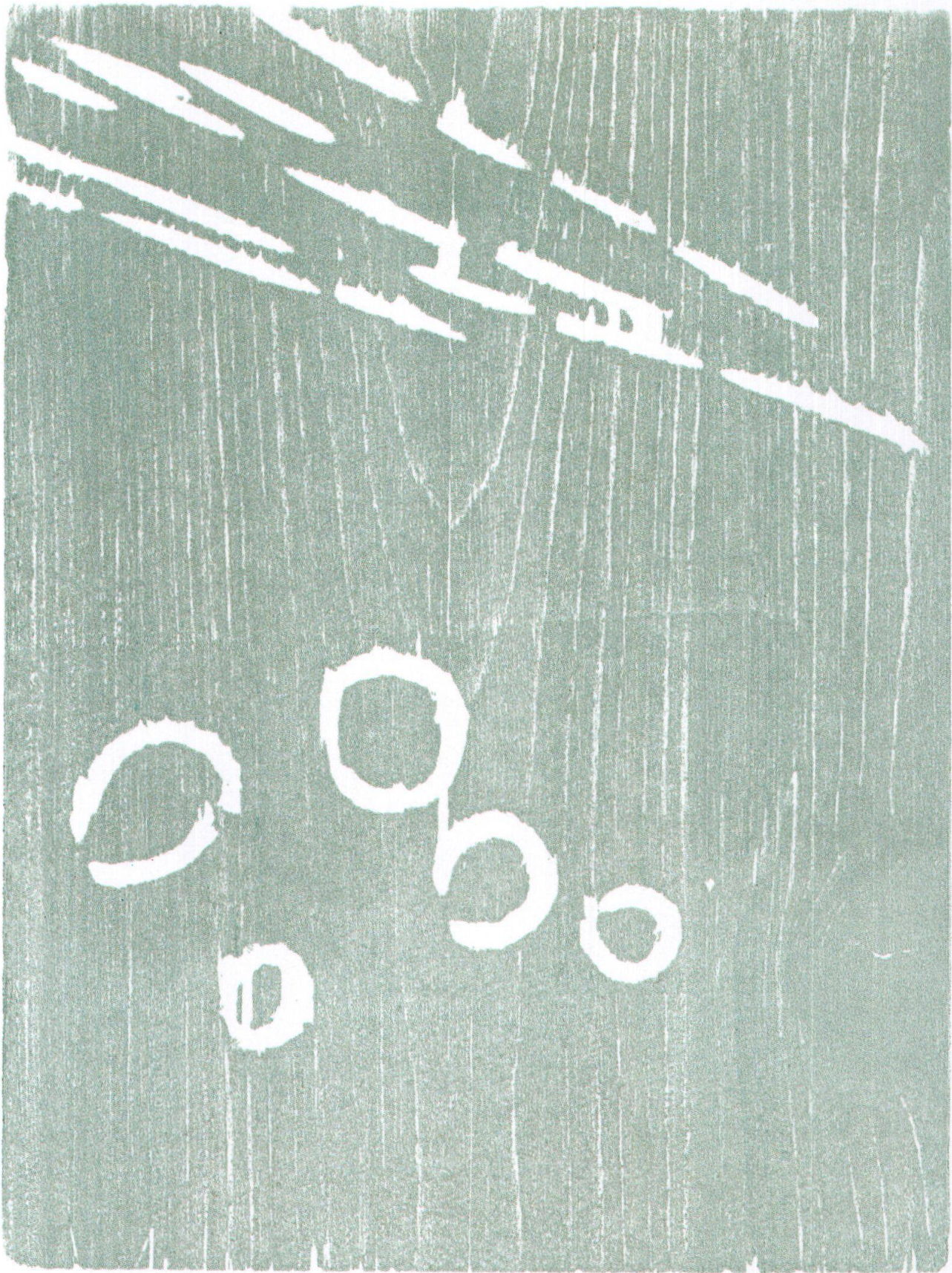
Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

VINCENZO TODISCO - PAOLO POLA

frammenti
pensieri incisi

caparbia la vita attende
arcani segreti
avida cerca
varchi imprevisi
che trova, l'impavida,
sempre...
poi altri messaggi incisi
su pietre, come orme impressi,
sparsi lungo provvisori sentieri,
testimonianze stupite
d'ogni cosa che ha inizio
o anche finire potrebbe
in lunga attesa...



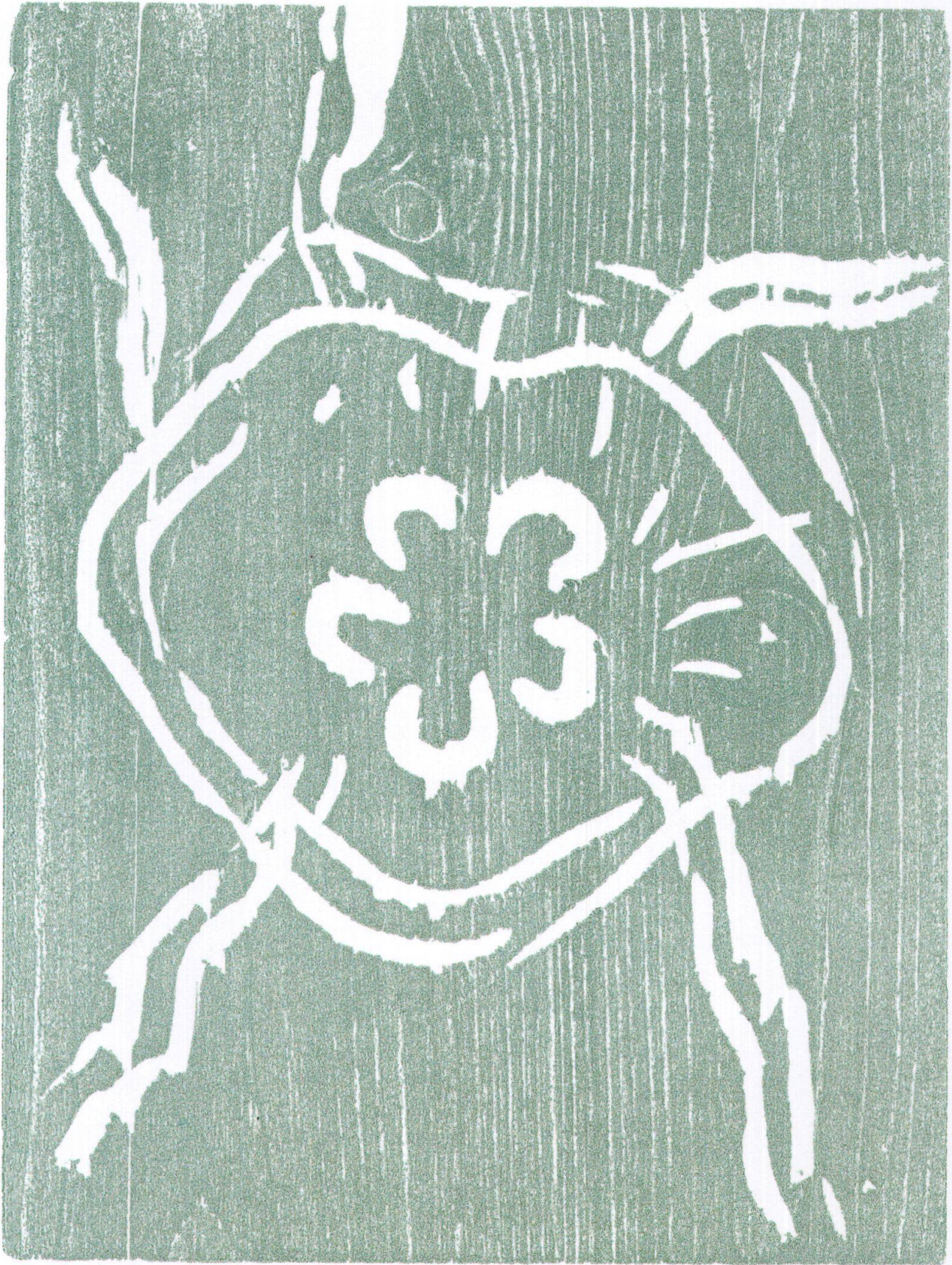
cade il sipario
sopra ogni mio altrove
cade e riveste
strati che mai
antiche mie piogge estive
vorranno strappare
da terra e ascolta!
qui per miracolo tace
il tamburo di guerra



tenero slancio votato al nulla ci
spinge al margine di una qualche
verità
improbabile
lo sguardo che fruga nella sabbia
rafferma
su sfondo desertico e
figure di vento
stampate su rive pietrose
antiche di sempre
ora si rompono ora si intrecciano...
c'è un timbro, una voce,
la vita è congedo,
intuizione,
è schivare quel pendolo
impazzito e dopo,
divelto tutto il fasullo,
cosa rimane?
... se non i versi che ho perso...



facile cedere all'apparenza,
difficile distinguere le venature
dai segni propizi,
lasciare un'impronta che sia
messaggio, non si pretende
divino, ma umano, quel poco che basti,
in una sequela di immagini,
per esclamare infine:
eccole lì, le finte della vita!
a toglierci di dosso
ogni tentazione del vuoto



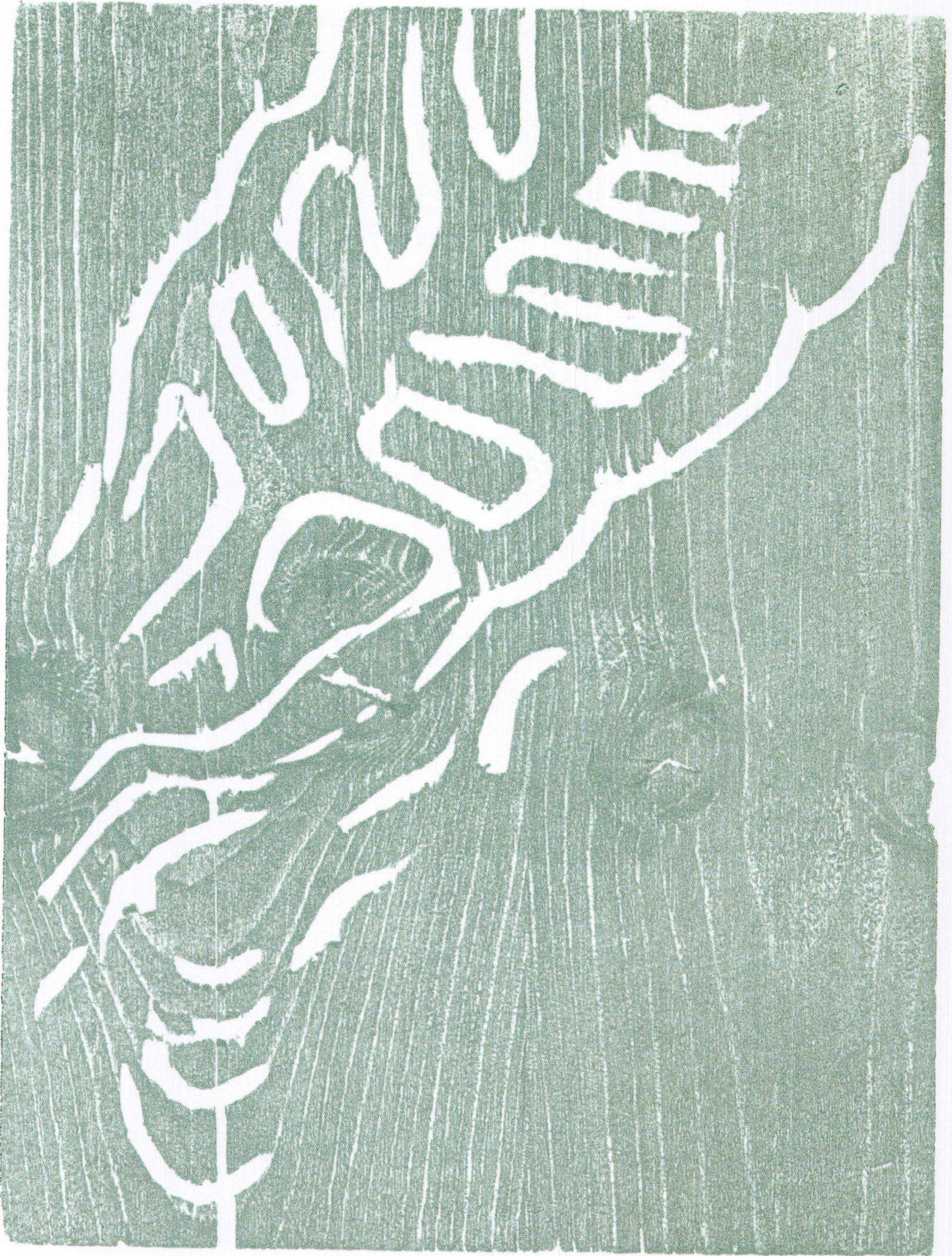
caparbia la vita sospende
con i suoi segni
inconfondibili
nel sangue si rapprende
un dolore
che non ritarda...
la vita disattende
speranze, con il suo
battito incalzante sopra
venature confuse e mai paghe
di rosicchiare illusorie presenze
ah, febbrile impaurita
curiosità:
sfilano via frammenti
di senso



bizzarie della mano,
forse, limate da un disegno
ben preciso in testa:
da che parte passa la vita?
quando non risponde
non vuole
rimuginare pensieri
senza solide certezze
una voglia quasi feroce
preziosa come un segreto
nel tempo scaduto
ti semina dentro
un'idea



non cercare geometrie perfette,
non pretendere
ma il piacere lancinante e il tarlo
miserabile che solo schivare può
la paura
anche il sordo
pensiero del compiuto è
minuscola strategia di difesa...
l'incessante e cangiante multiformità del
mondo si schiera
contro il marcio della morte



osserva i solchi, le curve, con stralunato
stupore negli occhi le incrinature:
di che colore sono i rumori?
ti sale dentro una tristezza
antica
come legno venato di curve, come
linee della mano,
è lì che corre a celarsi
ogni possibile ritorno, così è
la vita
trottola impazzita



crepita la vita, brucia
istanti feroci negli occhi di chi passa
soltanto
e guarda
acerba la vita macina
le sue trame
contro l'usura del tempo in un
acre silenzio
sempre e ancora immensa
la vita
ci frammenta e
procede a fuoco lento
con i suoi rovi
per ogni nuova stagione

Il dossier riproduce il testo italiano e le silografie di un libro d'arte, dalla tiratura di 20 esemplari, intitolata:
Vincenzo Todisco, *Frammenti – Frägmente*, con silografie di Paolo Pola, Basel, Franz Mäder, 2003.



frammenti di senso*

nach einem Text von Vincenzo Todisco und einem Holzschnitt von Paolo Pola

für Violine, Viola, Bariton und Klavier

Roger Faedi

Grave ♩ = 66

Violine

Viola

Bariton

Klavier

p

fz

p

lunga

lunga

7

Violine

Viola

Bariton

Klavier

p

p

ca - par - bia la vi - ta sos - pen - de con i suoi se - gni in - con - fon -

11 *a tempo* *mp* *mf* *a tempo* *p*

di - bi - li nel

14 *p* *pp* *rit.* *rit.*

san - gue si rap - pren - de un do - lo re che non ri - tar - da...

18 *a tempo*
pp sotto voce
a tempo
pp sotto voce
p
p

18 *mp*
 la vi - ta dis-at-

18 *mp*
a tempo
pp
p

23
 ten - de spe - ran - ze, con il suo - bat-ti - to in-cal - zan - te so-pra

23
pp
pp

27

ve - na - tu - re con - fu - se e mai pa - ghe di ro - si - cchia - re

31

il - lu - so - rie pre - sen - ze ah, _____

37

37

p

feb - bri - le im-pau-ri - ta cu-rio-si-tà:

37

p

41

pp

p *pp*

rit.

41

pp

rit.

sfi-la-no vi - a fram - men - ti di sen - so

41

pp *ppp*